

Prorogato fino a mercoledì 24 il termine per la presentazione delle richieste di permesso per le repliche all'interno del carcere

Con “Naturae ouverture” la Compagnia della Fortezza festeggia i 30 anni di attività

L'EVENTO

In seguito alle numerose richieste è stato prorogato fino a mercoledì 24 il termine per richiedere il permesso per le repliche in carcere dell'ouverture di “Naturae”, il nuovo atteso lavoro della Compagnia della Fortezza, per la drammaturgia e regia di Armando Punzo, che avrà uno sviluppo biennale. Lo spettacolo è dal 30 luglio al 3 agosto (ore 16), nella fortezza medicea del carcere di Volterra.

«Si dice che per la sua Divina Commedia – afferma Armando Punzo – Dante abbia provato a partire fin da subito dal Paradiso, perché di quello aveva bisogno, ma che non ci sia riuscito e che quindi sia dovuto tornare indietro e cominciare dall'Inferno. Una sola cosa è certa, che l'approdo che cerchiamo non è né in cielo né in terra, né in un dio, né in un altro essere esotico, ma tutto in noi, nella nostra natura, anzi nelle nostre infinite “naturae”. C'è un mondo di qualità che cercano di emergere dal pozzo in cui sono relegate: armonia, lealtà, stupore, innocenza».

Per poter assistere agli spet-

tacoli della Compagnia della Fortezza è necessario compilare il form sul sito www.compagniadellafortezza.org entro e non oltre il 24 luglio.

Fino al 15 settembre continua con interessanti e coinvolgenti eventi lo straordinario viaggio dei #trentannidifortezza, progetto speciale triennale curato da Cinzia de Felice e iniziato lo scorso anno, durante il quale l'universo della Compagnia della Fortezza è stato forza propulsiva di una serie di importanti azioni artistiche, di incontro, di ricerca e di studio che si sono susseguite in maniera incessante durante tutto l'arco dell'anno. Il lavoro di Armando Punzo con la Compagnia della Fortezza, attraverso l'esercizio di una sperimentazione quotidiana, ha dimostrato come il teatro sia permeabile a ogni forma di contaminazione possibile, finendo per esplorare ambiti inusitati e spiazzanti, mescolando saperi, creando nuovi linguaggi e marcando in modo indelebile il concetto di “arte”.

Lunedì 22 luglio (e fino a domenica 4 agosto), in via Don Minzoni 49 a Volterra, si apre “Mancano giorni ai nostri occhi”, mostra fotografica di Ste-

fano Vaja che ripercorre le ultime tappe del lavoro della Compagnia della Fortezza. Fino al 15 settembre il centro storico di Lajatico, in occasione di ArtInsolite 2019, fa da sfondo all'installazione urbana “Luoghi Comuni Reloaded” ispirata alla prima realizzazione di “Luoghi Comuni” di Armando Punzo nel 1988, concept di Armando Punzo, riallestimento di Alessandro Marzetti con il team creativo del Laboratorio “Le parole lievi” degli utenti del centro di salute mentale di Volterra e la cura di Cinzia de Felice. Sempre a Lajatico, per ArtInsolite 2019, nel chiasso Dorflies/piazza Vittorio Veneto e nel chiasso di via Matteotti 22 è in corso “Family Circus - Storia di una famiglia teatrale”, mostra fotografica di Claudio Gaiaschi (assistenti Andrea Berselli e Nico Rossi), art director Cinzia de Felice, sulla storia della Compagnia della Fortezza di Volterra, una delle esperienze teatrali più sorprendenti e rivoluzionarie esistenti in Europa, raccontata in 27 immagini in bianco e nero scattate in analogico con la tecnica del banco ottico.

Info: www.compagniadellafortezza.org. —

IL PROGETTO

Le Architetture dell'Impossibile di Punzo

Nella fortezza medicea del carcere di Volterra da oltre trent'anni il regista e drammaturgo Armando Punzo, con la Compagnia della Fortezza, trasforma lo spazio aperto del carcere con straordinarie opere teatrali, caratterizzate da scenografie complesse e sorprendenti che lo trasformano ogni anno rendendolo un luogo mutevole, immaginifico e pieno di poesia, sogno e meraviglia. Trent'anni di costruzione continua di “Architetture dell'Impossibile” hanno fatto di questo “Impossibile” un'utopia concreta. Le poche ore di laboratorio inizialmente previste crescono esponenzialmente fin da subito: l'assiduità e la continuità del lavoro svolto con i detenuti è da sempre una delle caratteristiche della Compagnia della Fortezza. Questi trent'anni sono un traguardo unico, per un'esperienza unica, che per prima ha creato un nuovo genere, un nuovo modo di immaginare e fare il teatro, ha aperto nuove strade, diventando un modello artistico, culturale e operativo insuperato, da seguire e da studiare e a cui fanno riferimento da tutto il mondo.

